



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Alla Corte dei conti

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero
dell'istruzione e del merito, del Ministero
dell'università e della ricerca e del Ministero della
cultura

controllo.leg.min.istruz.uni.cult@corteconticert.it

e, per conoscenza:

All'Ufficio di Gabinetto

udcm@pec.cultura.gov.it

All'Ufficio Legislativo

udcm.ufficiolegislativo@pec.cultura.gov.it

All'Ufficio di Segreteria del Sottosegretario di
Stato On.le Mazzi

sottosegretario.mazzi@pec.cultura.gov.it

Al Dipartimento per le attività culturali

diac@pec.cultura.gov.it

Alla Direzione generale Bilancio

dg-bi@pec.cultura.gov.it

All'Ufficio Centrale del Bilancio presso il
Ministero della cultura

rgs.ucb.mbac.gedoc@pec.mef.gov.it

OGGETTO: decreto ministeriale n. 463 del 23 dicembre 2024, recante “*Criteri e modalità per l’assegnazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul “Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo”*”.

In riferimento all’argomento in oggetto, si forniscono di seguito le assicurazioni richieste dalla Corte dei conti, in sede di registrazione del decreto ministeriale n. 463 del 23 dicembre 2024, recante “*Criteri e modalità per l’assegnazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul “Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo”*”.

In via preliminare, si fa presente che la procedura di adozione del decreto ministeriale in argomento, il cui iter amministrativo è stato avviato dalla Direzione generale Spettacolo ad inizio luglio 2024, si



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3202-3314
PEC: dg-s@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-s@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

è sviluppata attraverso l'ascolto delle Associazioni di categoria dello spettacolo maggiormente rappresentative ed ha richiesto, ai sensi di legge, l'acquisizione del parere del Consiglio superiore dello spettacolo nella seduta del 29 ottobre 2024 e dell'Intesa della Conferenza Unificata nella seduta del 18 dicembre 2024.

In proposito, la Direzione generale Spettacolo, con nota prot. n. 6149 dell'8 agosto 2024, nelle more delle interlocuzioni ministeriali, ha proposto - all'attenzione dell'Autorità di governo delegata in materia di spettacolo dal vivo, degli Uffici di diretta collaborazione e del Dipartimento per le attività culturali - un primo schema di decreto ministeriale predisposto, anche a seguito delle riunioni svoltesi in data 9, 10 e 31 luglio 2024, con le Associazioni di categoria AGIS/Federvivo e CRESCO. Con successiva nota prot. n. 6900 del 20 settembre 2024, questa Direzione generale Spettacolo ha trasmesso una seconda stesura in fase avanzata del suddetto schema di decreto ministeriale, nel quale erano ripresi i contenuti dello schema inviato in data 8 agosto 2024 e venivano evidenziate alcune tematiche che richiedevano una valutazione di carattere squisitamente politico. In entrambe le occasioni, è stata comunicata anche una specifica informativa sulle tempistiche richieste per la adozione del provvedimento in questione.

A seguito degli approfondimenti condotti con l'Autorità di Governo sui contenuti del provvedimento, in data 17 ottobre 2024 è stato convocato il Consiglio superiore dello spettacolo per l'acquisizione del parere, che è stato reso, dopo le riunioni del 24 e del 28 ottobre, in data 29 ottobre 2024. La Direzione generale Spettacolo, pertanto, con nota prot. n. 7933 del 30 ottobre 2024 e poi con note prot. n. 7959 e prot. n. 7959 del 31 ottobre 2024, ha trasmesso all'Ufficio di Gabinetto lo schema di decreto ministeriale. Quest'ultimo, con nota prot. n. 26732 del 31 ottobre 2024, ha inoltrato lo schema di decreto ministeriale alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie - per l'acquisizione dell'Intesa in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 15 novembre 2005, n. 239.

In tale ambito, tra novembre ed inizio dicembre 2024 si sono susseguite diverse riunioni tecniche, alla presenza dei funzionari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con i dirigenti della Commissione cultura della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome sia con l'Anci. All'esito delle predette interlocuzioni tecniche (svoltesi in data 15 novembre e in data 4 dicembre 2024), con nota prot. n. 8966 del 4 dicembre 2024 questa Direzione ha trasmesso all'Ufficio di Gabinetto lo schema aggiornato alla luce delle considerazioni svolte da Regioni, Province ed Anci. Lo schema di decreto ministeriale, corredato degli allegati, è stato inoltrato dall'Ufficio di Gabinetto del Mic, in data 4 dicembre 2024, alla Conferenza Unificata, che ha sancito l'intesa in data 18 dicembre 2024.

Dopo l'adozione del decreto ministeriale 23 dicembre 2024, rep. n. 463, questa Direzione generale:

- a) ha immediatamente provveduto tra fine dicembre 2024 ed inizio gennaio 2025 ad adeguare la modulistica *on line* al nuovo decreto ministeriale per consentire agli operatori – in linea con il termine previsto da oltre un decennio - di presentare istanza, a decorrere dal 15 gennaio 2025, entro il 31 gennaio 2025.





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

In tal senso, gli operatori che hanno provveduto alla creazione di una nuova domanda con la generazione del relativo codice domanda entro il 31 gennaio 2025, potranno completare la compilazione del progetto triennale 2025/2027 e del programma annuale 2025 entro metà febbraio. Al momento, la procedura telematica che ha visto la registrazione di circa 3000 istanze si sta svolgendo in maniera ordinata e senza problematiche particolari;

- b) in data 24 dicembre 2024, questa Direzione generale – come richiesto anche in sede di acquisizione dell’Intesa - ha trasmesso alle Commissioni consultive in materia di spettacolo la proposta relativa ai punteggi massimi attribuibili a ciascuno degli indicatori contenuti negli allegati B, C, D ed E al decreto ministeriale 23 dicembre 2024, ivi compresi quelli relativi alla qualità indicizzata. A seguito dell’acquisizione del parere delle Commissioni consultive in materia di spettacolo sono stati adottati i decreti direttoriali del 27 gennaio 2025, rep. n. 19 e del 4 febbraio 2025 rep. n. 21 (pubblicati sul sito internet della Direzione generale Spettacolo), per la definizione dei costi ammissibili e dei punteggi massimi attribuibili per ciascun indicatore;
- c) questa Direzione generale ha avviato una interlocuzione con SIAE, in data 14 gennaio 2025, per verificare la possibilità di attivare una collaborazione ai fini della acquisizione dei dati (incassi e spettatori) di cui all’articolo 7, comma 3 del decreto ministeriale. La SIAE, con nota prot. n. 5 del 23 gennaio 2025, ha comunicato che i sistemi informativi attivi non permettono allo stato attuale l’interoperabilità dei dati con il Ministero della cultura. Sul punto, questa Amministrazione individuerà la soluzione meno burocratica per gli operatori e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, attraverso la creazione sulla piattaforma *fusonline* di un sistema per la comunicazione di detti dati. Nelle evoluzioni programmate dei sistemi informatici, la SIAE ha fatto presente che terrà comunque conto della necessità rappresentata da questa Direzione generale;
- d) relativamente alle risorse da destinare ai Centri di Produzione Teatrale, si fa presente che queste ultime verranno definite in sede di sotto-riparto, ai sensi dell’articolo 4 del DM 23 dicembre 2024, in linea con le risorse a disposizione sul Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo che saranno destinate all’ambito Teatro.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Antonio Parente

